Carissimi amici e benefattori,

apriamo questo numero della rivista concentrandoci sul periodo quaresimale appena iniziato, che ci invita alla conversione e con uno sguardo alla resurrezione di vita che ci attende.
La Quaresima è un tempo di cambiamento, ma non un cambiamento immediato. Si tratta di un processo lento e graduale, che ci vede impegnati a mettere in atto nuovi modi di affrontare le situazioni della nostra vita e le difficoltà che stiamo attraversando.
L'azione dello Spirito è sempre lenta, non dobbiamo farci violenza e pretendere che tutto si risolva in breve tempo, dobbiamo invece fare verità con noi stessi e davanti a Dio e porre attenzione alle nostre preghiere se desideriamo un cambiamento profondo.
"Quando preghi, entra nella tua camera chiudi la porta e prega il Padre tuo... Il Padre tuo, che vede nel segreto ti ricompenserà".
Il Signore vede cosa abbiamo nel cuore, capisce la situazione in cui ci troviamo, ma noi quanto siamo sinceri con Lui?
Dio ci invita a Lui perché vuole guarirci. Ma la guarigione profonda (conversione) avviene proprio in un incontro d'amore con Lui. È lì che passa la grazia, attraverso il nostro dolore, la nostra sofferenza, la nostra miseria.
Nella sincerità del nostro cuore, Dio scorge le nostre sofferenze e il nostro bisogno di guarigione: caliamo le maschere e apriamoci al suo amore misericordioso.
Certo la nostra situazione non cambierà, le difficoltà rimarranno e noi persisteremo ad essere peccatori, ma magari ci accorgeremo che proprio lì in quella difficoltà avremo cambiato lo sguardo e allora faremo festa perché ci renderemo conto di aver cambiato rotta, di aver seguito la strada giusta perché l'unico sguardo di cui abbiamo bisogno è quello di Dio. Il suo amore è immenso e la promessa della Resurrezione è garantita, quindi non sprechiamo questo tempo, cogliamolo come un'occasione per avvicinarci sempre più a Dio con una relazione autentica.
In questo numero, inoltre, vi invito a sostenere la Colletta per la Terra Santa. Il vostro contributo è fondamentale per aiutare i cristiani che vivono in questa terra martoriata. Con il vostro sostegno, i frati della Custodia di Terra Santa potranno avanti i molteplici progetti di assistenza e sviluppo, e dare speranza a chi vive in condizioni di difficoltà. Concludo augurando a tutti voi una Santa Pasqua con la grande promessa della Resurrezione, dono dell'amore di Dio per noi.

Fr. Alberto Boschetto
Rettore